

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 193 presentata da Marro, inerente a "Chiarimenti sul sostegno del Presidente della Regione alla raccolta firme contro l'apertura di un CAS a Bandito (Bra)"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 193.
La parola alla Consigliera Marro per l'illustrazione.

MARRO Giulia

Grazie, Presidente.

Questa mia interrogazione verte su una vicenda che ho seguito fin dall'inizio, perché si è verificata in una frazione del Comune di Bra, nella frazione Bandito, vicino a Cuneo, ma anche perché si tratta argomenti a me vicini, che sono l'immigrazione e l'accoglienza.

Cosa è successo? Un po' di mesi fa c'è stata la notizia che un Centro di Accoglienza Straordinario avrebbe probabilmente aperto a Bandito e la popolazione si è mobilitata per opporsi a questa decisione, evidenziando all'inizio dei presunti rischi di sicurezza e di pericolosità sociale, mostrando che il centro di accoglienza era vicino a un oratorio, a dei luoghi di aggregazione e a delle scuole. Poi si sono concentrati effettivamente sull'edificio che poteva non essere adatto per accogliere delle persone. Dopodiché si sono espressi contro il modello del Centro di Accoglienza Straordinario che, tra parentesi, è stato smantellato in questi ultimi anni, proprio a causa dei decreti sicurezza e di leggi che stanno smantellando l'accoglienza dei richiedenti asilo.

Cos'è avvenuto dal punto di vista istituzionale? C'è stato un continuo dialogo tra il sindaco di Bra e il Prefetto, fino a quando, il 6 dicembre, il Sindaco ha annunciato che il CAS non avrebbe aperto. Questa è stata la notizia ufficiale apparsa sui social e sui mezzi stampa.

Mi sono stupita, però, nel vedere che il 14 dicembre il Presidente della nostra Regione, Alberto Cirio, insieme al Consigliere Graglia e insieme al Senatore della Lega Bergesio, sono andati a trovare questi cittadini che, nel frattempo, hanno anche fatto una raccolta firme (sono arrivati quasi a 2.000 firme) e hanno fatto foto e hanno festeggiato il fatto che il CAS non aprisse e hanno anche ringraziato il Prefetto per questa decisione.

In questa vicenda vedo due paradossi, che vorrei esporre prima di fare la mia domanda. Il sistema di accoglienza dei richiedenti asilo è regolamentato a livello nazionale, quindi è obbligatorio per i Comuni e viene deciso dalle Prefetture dove potrebbe aprire. L'intervento del Presidente Cirio, purtroppo, appare in contrasto con il suo ruolo istituzionale, che dovrebbe invece garantire il rispetto delle normative e promuovere soluzioni condivise con gli enti locali. Il suo sostegno e la raccolta firma rischiano di alimentare divisioni, anziché favorire il dialogo e la coesione sociale in una Regione che, come tutte le altre, deve rispettare le leggi e gli accordi a livello nazionale.

Il secondo paradosso è che è stato proprio il partito della Lega a smantellare gli altri sistema di accoglienza, per cui oggi i richiedenti asilo possono soltanto andare nei CAS.

Il Presidente Cirio, quindi, appartiene alla stessa maggioranza che ha deciso questo.

Ciò che ha fatto il Presidente Cirio legittima comportamenti divisivi e indebolisce il lavoro delle istituzioni locali, favorendo approcci propagandistici anziché pratiche di dialogo e responsabilità.

Voglio chiedere, dato che ieri sera il Presidente Cirio ha detto a tutti i Sindaci quanto sia importante il loro ruolo, se il Sindaco e l'Amministrazione comunale della Città di Bra siano state informate anticipatamente di questa iniziativa politica, per un doveroso confronto sull'opportunità dell'intervento del Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera.

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente; grazie, Consigliera.

Come ricordava, nella giornata di sabato scorso il Presidente ha incontrato un gruppo di residenti di Bandito, nel Comune di Bra, che gli ha consegnato quasi 2.000 firme, con le quali la popolazione si era opposta alla localizzazione nella frazione di un CAS.

Prima nell'incontro, il Presidente ha informato il Prefetto di Cuneo Savastano, con il quale ha anche verificato quale fosse la situazione. Il Prefetto, in quell'occasione, ha informato che l'ipotesi presa in esame in un primo tempo era stata poi abbandonata, confermando, di fatto, le perplessità dei residenti e dimostrando sensibilità istituzionale in una vicenda che aveva visto la popolazione opporsi a un'ipotesi, riconosciuta anche dalla Prefettura, come inidonea.

A quel punto, il Presidente ha incontrato la popolazione e ha ricevuto le firme.

Questo è quanto. Vi è stato, credo, un'interlocuzione con la Città di Bra, però lei sa che non è la prima occasione che accade che un'ipotesi di individuazione di un luogo per il CAS si tramuti in una non realizzazione, perché credo sia compito degli enti locali e anche della Prefettura, perché lei sa che poi è la Prefettura che...

(Commenti della Consigliera Cera)

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Come?

(Commenti della Consigliera Cera)

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Il Sindaco non...

Non lo so, devo dire la verità. Credo ci sia stata un'interlocuzione e avendo parlato con la Prefettura, immagino sia stata coinvolta anche...

(Commenti della Consigliera Cera)

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Va beh, però...

PRESIDENTE

Scusate, non c'è interlocuzione.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Se crede, lo possiamo fare al di fuori della fase della risposta in Aula.

Come dicevo, non è la prima volta che avviene qualcosa del genere fra l'ipotesi di individuazione e la realizzazione. Credo che, correttamente o meno, enti locali, e soprattutto la Prefettura, valutino se sia la località idonea, mi permetto di dire anche rispetto a quello che è il riscontro di una popolazione. Non sempre l'apertura di un CAS crea contrarietà, quindi credo che un aspetto positivo sia di individuare (non vale solo per il CAS, ma anche per altre iniziative) luoghi migliori per l'erogazione di un servizio, ancorché delicato quale quello di un CAS, che non creino grande frizione con la popolazione locale.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.